



N. 367 – 18 aprile 2017

"Uniti nella legalità", il 28 aprile un convegno di Legacoop Emilia Ovest con Nando Dalla Chiesa

Perché la nostra Emilia è stata presa di mira da una infiltrazione così strutturata della malavita organizzata? Sicuramente è una terra ricca e appetibile, ma perché non c'è stata sufficiente allerta? Capire come e perché è un dovere della classe dirigente, sia politica che economica. Da questi interrogativi e propositi, Legacoop Emilia Ovest si è mossa per organizzare il convegno "Economia, comunità, lavoro - Uniti nella legalità", in programma venerdì 28 aprile dalle 10:00 alle 17:00 presso il Centro Internazionale Malaguzzi. Non un evento fine a stesso, ma un passaggio di resoconto tra un lavoro preparatorio durato alcuni mesi e l'impegno che verrà portato avanti nei mesi a venire.

Al centro dell'iniziativa c'è, infatti, l'indagine conoscitiva svolta dal professor Nando Dalla Chiesa, presidente onorario di Libera, con la dottoressa Federica Cabras, membro del suo gruppo di lavoro con cui sviluppa ricerche a livello nazionale in tema di infiltrazioni criminali. Il progetto nasce dalla collaborazione tra la centrale cooperativa, Libera e Istituto Cervi.

Al mattino, dopo la relazione introduttiva di Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest, e i saluti istituzionali del sindaco Luca Vecchi e del presidente della Provincia, Giammaria Manghi, prenderà la parola Albertina Soliani, presidente dell'Istituto Cervi, che, al termine della sua riflessione, passerà la parola al prof. Dalla Chiesa per l'intervento "La 'ndrangheta al Nord. Modelli di penetrazione a confronto: da Milano a Reggio Emilia" a cui seguirà il report di Federica Cabras, "La 'ndrangheta a Reggio Emilia tra economia, società e cultura".

Dopo il breve break, alle 14, Gabriele Franzini, direttore Tg Reggio salirà sul palco per introdurre e moderare la tavola rotonda in cui interverranno Luca Bosi, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest e vicepresidente Istituto Cervi, Emanuele Cavallaro, Sindaco di Rubiera, Manuel Masini di Libera Reggio Emilia, Franco Mazza, presidente Ordine Avvocati Reggio Emilia, e l'Ordine Commercialisti Reggio Emilia. A chiudere i lavori sarà il senatore Stefano Vaccari, componente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Unieco: la conferenza stampa di Legacoop. Corrado Baldini nominato commissario liquidatore

Il 7 aprile, il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato con decreto il dottor Corrado Baldini, al quale auguriamo di svolgere nel migliore dei modi questo delicato compito, liquidatore di Unieco. La notizia è stata annunciata in una conferenza stampa organizzata da Legacoop Emilia Ovest l'8 aprile scorso. Legacoop, che a lui ha augurato di svolgere nel migliore dei modi questo delicato compito collaborerà con il dottor Baldini e con le istituzioni per minimizzare le ricadute negative sui lavoratori, sui soci prestatori, sulle imprese dell'indotto. In particolare, come abbiamo fatto in tutti gli altri casi di crisi, siamo a disposizione dei soci per valutare ogni possibilità di sostegno dei loro legittimi interessi. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta, i vicepresidenti Luca Bosi e Maurizio Molinelli, e il presidente di Legacoop Emilia-Romagna Giovanni Monti.

"La storia di Unieco – hanno detto i dirigenti di Legacoop – merita rispetto: negli oltre 100 anni di vita questa cooperativa ha fatto tanto per il territorio e per la collettività: la fine dolorosa non cancella la sua storia. È una storia che si è distinta anche per un forte senso di appartenenza dei soci all'azienda e di autonomia dal resto del sistema cooperativo, una autonomia che è stata mantenuta fino all'ultimo dal gruppo dirigente di Unieco. Legacoop, interpretando con correttezza il suo ruolo e il DL 220 del 2 agosto 2002 ha, sin dal 2013, messo nero su bianco tramite le periodiche revisioni, tutti i rischi che l'azienda stava correndo. Fino ad arrivare, con la revisione del 2016, a chiedere la messa in liquidazione della stessa cooperativa.

Abbiamo dunque fatto tutto quello che normativamente ci compete e che porta a 3 i livelli di verifica di una cooperativa (uno in più delle società di capitali): la revisione Legacoop finalizzata alla verifica della tenuta mutualistica, il revisore legale e il collegio dei sindaci. (Segue in 2.a)

(Segue dalla 1.a) Abbiamo dunque fatto tutto quello che normativamente ci compete e che porta a 3 i livelli di verifica di una cooperativa (uno in più delle società di capitali): la revisione Legacoop finalizzata alla verifica della tenuta mutualistica, il revisore legale e il collegio dei sindaci.

Va ricordato che la liquidazione coatta amministrativa di Unieco si inserisce all'interno della crisi del settore delle costruzioni che ha visto, in tutto il Paese, un crollo pari al 65% del mercato nazionale dal 2008, la chiusura di oltre 90.000 imprese e la perdita, nell'indifferenza generale, di un milione di posti di lavoro (dati 2015 Ufficio studi Cerved). Si tratta di dati che non rappresentano un alibi, ma non è possibile decontestualizzare quanto avviene nel comparto delle costruzioni reggiano da questa dimensione di crisi e dai profondi cambiamenti del mercato.



Altrettanto miope e strumentale sarebbe far discendere dalla crisi di un settore, pur importante come quello delle costruzioni, la crisi del modello cooperativo che nel Reggiano continua a essere una importante realtà economica e sociale, una risorsa per le comunità e il territorio: il valore della produzione delle cooperative associate a Legacoop si attesta ad oggi a 6.277 milioni di euro (in linea con i dati del 2008), l'occupazione si avvicina ai 48.000 addetti, 7.800 in più che nel 2008 e i soci sono oltre 760.000 in aumento rispetto al 2008 di oltre il 20%. Vanno anche ricordate le azioni messe in campo da Legacoop a fronte della crisi, ad esempio con la creazione di Sicrea Group, nata per far fronte al concordato di Cmr. Un percorso di ristrutturazione aziendale partito nel marzo 2012 e poi continuato con l'ingresso di Orion, Cavatori&Ricco', Cdc Modena, Coop San Possidonio, Getech Srl e Correggio Condotte. Oggi il gruppo Sicrea ha in forze 250 lavoratori e in questi 5 anni ha accompagnato a nuova collocazione o quiescenza oltre 300 persone e sviluppa un fatturato annuale di oltre 100 milioni di euro.

Va ricordato il lavoro fatto dalla cooperativa sociale La Pineta che, insieme a Welfare spa, ha messo in sicurezza tutto il settore delle case protette di provenienza Cmr, settore nel quale oggi lavorano oltre 450 persone in un territorio che comprende la nostra regione, la Lombardia e il Veneto per un

totale di 9 strutture. Più recente l'intervento fatto su Unipeg, una situazione di grande criticità nella quale il movimento cooperativo ha saputo mettere in campo tutte le proprie competenze affinché fosse salvaguardata la continuità aziendale e si evitasse una chiusura che, per dimensioni e ruolo, avrebbe segnato a livello nazionale il comparto agroalimentare. Inoltre ricordiamo con orgoglio che il movimento cooperativo reggiano è intervenuto a difesa del prestito da soci, mettendo in campo risorse pari a 24 milioni di euro (in Emilia-Romagna sono 75 milioni), una solidarietà che non trova uguali in altre associazioni di categoria e perfino in altri soggetti istituzionali.

Oltre che sbagliato è anche del tutto inaccettabile e lo è per i numeri sopra descritti e per il rispetto alle migliaia di soci che credono e vivono in cooperazione. D'altronde quando una grande azienda privata va in default (e purtroppo i casi sono diversi anche in questa provincia), nessuno si permette di dire che l'intero sistema industriale è in crisi ed è giusto così perché ogni caduta ha bisogno di rispetto e di quella lucidità che serve per valutare cosa eventualmente possa ripartire.

Vanno anche ricordate le cooperative nate con i workers buyout: la Fornace di Fosdondo di Correggio, la Cooperativa Laboratorio Naven, la Nuova Panettieri di Piacenza e quelle già avviate e di successo Greslab, Arbizzi e Art Lining. Grazie a questi interventi sono state gettate le basi affinché decine di lavoratori conservino i loro posti perché questo rimane il primo e più grande obiettivo di Legacoop: buono e duraturo lavoro cooperativo assieme a quello di formare una nuova classe dirigente capace di servire l'impresa cooperativa proseguendo nei valori di mutualismo e ricerca del benessere comune che tanto bene hanno fatto alla nostra provincia.

Invitiamo, infine, i soci a non perdere fiducia nella cooperazione. Senza la cooperazione le nostre terre sarebbero meno inclusive, meno accoglienti, meno giuste, le comunità meno ricche. Abbiamo la memoria lunga, ne abbiamo viste tante in oltre cento anni, e sappiamo bene che ai fallimenti sono sempre seguiti successi. È sempre stato così. Guidata dai valori della cooperazione questa terra conquisterà ancora grandi traguardi, non può essere diversamente. I valori della cooperazione qui, oggi come ieri si tramandano di padre in figlio e non ci sarà mai nessuna sconfitta che potrà far fallire questa idea di uguaglianza.

C'è infine una generazione di operatori nuova, che non si è mai sottratta alle critiche e non chiede sconti ma che rivendica la serietà del proprio operato e non intende arrendersi a banalizzazioni manichee che speculando sulla crisi di una cooperativa gettano discredito sull'intero Movimento cooperativo.

Studenti universitari dall'Africa per conoscere la cooperazione

L'11 aprile presso l'Università di Modena e Reggio Emilia il responsabile del Settore agroalimentare di Legacoop Emilia Ovest ha incontrato una delegazione di studenti universitari del Camerun, Centro Africa e Mali ospiti della nostra città e accolti dall'associazione Assunimore. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Tamburini ha svolto una relazione di presentazione del movimento cooperativo, parlando degli scopi, delle finalità, del modello d'impresa, e spiegando il ruolo della cooperazione nel mondo, in Italia e nel nostro territorio.

Tamburini ha poi sviluppato alcuni temi specifici, come la formazione, lo sviluppo del settore agro-alimentare e i possibili sviluppi di rapporti con l'Africa, oltre che dei rapporti tra le Istituzioni reggiane e i paesi africani.



Idee per correre verso il futuro: una iniziativa di Demetra Formazione e Legacoop Emilia-Romagna

“Pronti...partenza...via! Idee per correre verso il futuro”. Demetra Formazione e Legacoop Emilia-Romagna invitano le imprese cooperative del territorio emiliano romagnolo ad un percorso di tre incontri per esplorare insieme le declinazioni più attuali del concetto di innovazione. Gli incontri vedranno la presenza di imprese del territorio emiliano-romagnolo che condivideranno le loro esperienze relativamente ai temi trattati in ciascuna giornata. Ciascun evento sarà moderato da Fabrizio Binacchi, direttore della Sede Regionale Rai per l'Emilia-Romagna.

“Le innovazioni disruptive”: innovare spesso vuole dire procedere a vere e proprie “distruzioni” dell'esistente, con la creazione di mercati, prodotti e servizi che ridefiniscono completamente i confini del business. Relatore sarà Cosimo Panetta, manager di imprese ad alta tecnologia, esperto di Disruptive Innovation e Innovation Strategy, insegna alle aziende come gestire in modo strategico l'innovazione. Fa parte di Theodoers, una società di consulenza per imprese e start up. L'incontro è il 4 maggio 2017 dalle 9:30 alle 12:30.

“I nuovi trend della seconda rivoluzione digitale”: i nuovi paradigmi del Digital e la Seconda Rivoluzione Digitale offrono alle aziende opportunità per sviluppare nuovi mercati, cercare nuovi clienti e servire meglio quelli attuali, gestire meglio i costi commerciali, supportare i propri clienti e distributori. Ne parlerà Alberto Giusti, fondatore di Internet company, autore di numerosi testi di settore, si occupa di business modelling online e piani strategici di sviluppo digital ma è anche business angel in startup. È managing partner di 42 Accelerator. Appuntamento il 18 maggio dalle 9:30 alle 12:30.

“Il pensiero creativo”: la creatività può essere definita come un mix tra originalità e efficacia. Le idee creative non sono solo innovative, ma spesso anche autenticamente “sorprendenti”. Tuttavia, non tutto ciò che è originale e sorprendente può essere applicabile, ed è per questo che occorre misurarne prima di tutto l'efficacia. Relatore sarà Giovanni Emanuele Corazza, professore ordinario presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, fondatore del Marconi Institute for Creativity, presidente del Consiglio Scientifico della Fondazione Guglielmo Marconi, membro del Board della Marconi Society. L'incontro è il 15 giugno dalle 9:30 alle 12:30.

I seminari si svolgeranno nella sede di Aster – Cnr Area della Ricerca di Bologna, via Gobetti, 101 a Bologna sala 215. Per info e prenotazioni inviare una mail a n.mirasoli@demetraformazione.it oppure telefonare al numero 051/0828946 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00.

Una Summer School per giovani operatori a Cambridge promossa da Legacoop e Università di Parma

Legacoop ha notevolmente potenziato negli ultimi anni i rapporti con il mondo accademico, consapevole della necessità di sviluppare un binomio sempre più stringente incentrato su innovazione e cultura. Nell'ambito di questa collaborazione Legacoop e il Centre for Research on Cooperatives sta organizzando una Summer School a Cambridge (<http://www.dow.cam.ac.uk/>), con l'obiettivo di fornire un arricchimento sulla cultura cooperativa, di respiro volutamente internazionale. L'opportunità è offerta a qualsiasi cooperatore, con particolare attenzione agli under 40 (sconto del 20%). L'iniziativa è stata presentata dal presidente nazionale di Legacoop, Mauro Lusetti, e dal presidente dell'International Centre for Research on Cooperatives dell'Università di Parma, Andrea Cilloni.

Il corso di alta formazione, “Cambridge Interlude 2017 for the Cooperative Movement”, è organizzato, presso l'Università di Cambridge, con la “Professors Guild International” e in accordo con l'Alleanza Cooperative Italiane Giovani e la Fondazione Barberini. “In questo periodo di trasformazioni – spiegano Lusetti e Cilloni – la cultura cooperativa può fornire un punto di vista utile a interpretare i cambiamenti in senso progressivo. Per questo, il movimento cooperativo sta indirizzando un impegno verso il campo degli studi, dell'alta formazione e dei rapporti con il mondo delle università e della ricerca. In questo scenario si colloca il corso di alta formazione che l'International Centre for Research on Cooperatives dell'Università di Parma, con la “Professors Guild International”, progettato per dirigenti di cooperative e giovani operatori, che si terrà da 17 al 21 luglio presso il Downing College di Cambridge. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Consiste in un breve ma intenso programma di lezioni e seminari con una impronta internazionale e comparativa tra le varie esperienze del movimento cooperativo. L'obiettivo è stimolare una riflessione critica sui valori della cooperazione e sulle potenzialità di questo particolare modello di impresa. Per venire incontro alle esigenze in particolare dei giovani dirigenti cooperativi e degli studenti attualmente impegnati in corsi di alta formazione, ai partecipanti provenienti da aziende associate a Legacoop verrà applicato uno sconto pari al 20% della quota di iscrizione (che ammonta a 1700 euro) per ogni partecipante under 40. Con questa iniziativa il già variegato catalogo di alta formazione del movimento cooperativo, si arricchisce di una nuova prestigiosa esperienza che, auspicabilmente, contribuirà ad

irrobustire la rete internazionale dei cooperatori italiani.

Chi è interessato a ricevere ulteriori informazioni e indicazioni per la partecipazione, può rivolgersi, a: Ola Ngau, Secretary, Professors Guild International, ola@professorsguild.eu.



Continua la collaborazione tra CIR food e Fondazione Telethon per la cura delle malattie genetiche rare

Dal 24 aprile al 7 maggio in tutti i pubblici esercizi di CIR food sarà possibile donare 1 euro e ricevere, come ringraziamento per la donazione, i Cuoricini di biscotto da 20 grammi, prodotti dalla storica pasticceria genovese Grondona per Fondazione Telethon.

CIR food, coerentemente con la propria missione sociale di impresa cooperativa basata sui valori di solidarietà e centralità della persona, sostiene dal 2016 Fondazione Telethon, con iniziative di solidarietà sul territorio nazionale, consapevole di quanto sia importante la ricerca per migliorare e salvare la vita dei bambini affetti da malattie genetiche rare. I Cuori di biscotto sono il prodotto simbolo della campagna di Primavera 2017 "Io per lei" promossa da Fondazione Telethon. L'obiettivo principale è quello di coinvolgere attivamente la cittadinanza a sostegno delle famiglie, che affrontano quotidianamente problematiche legate alle malattie genetiche rare di cui sono affetti i loro figli. Scegliere di sostenere Telethon acquistando i Cuori di biscotto vuol dire compiere un atto di vera solidarietà verso le mamme "rare" e dare una risposta di partecipazione concreta alla grande missione collettiva che è Fondazione Telethon.

La campagna sarà anche supportata con azioni ad hoc sui social network di Telethon - Facebook, Twitter ed Instagram - con l'invito a condividere il sostegno alla Fondazione attraverso i propri canali social. Tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione alla campagna sono disponibili sul sito Telethon.it, al numero 06.44015758 oppure all'indirizzo email volontari@telethon.it.

Coopselios: il modello "Qualità e Benessere" spiegato al Centro Loris Malaguzzi

Raccontare e farsi raccontare cosa significhi il benessere all'interno di strutture per gli anziani attraverso un modello certificato e basato sui bisogni di ogni singolo utente: è questo il modello Qualità e Benessere, nato a Trento nel 2005, sviluppatosi negli anni e spiegato lunedì 10 aprile in un seminario regionale promosso da Coopselios - partner del Marchio Qualità e Benessere, in collaborazione con Tena e tenutosi l'11 aprile al Centro Loris Malaguzzi.

Dopo i saluti del vicesindaco Matteo Sassi, che ha sottolineato l'importanza del territorio sul quale andranno ad agire i servizi, per fare in modo che l'ingresso di un anziano in casa di riposo non sia una frattura con lo stile di vita precedente, Massimo Giordani, direttore di Upipa della Provincia di Trento e Presidente di "Qualità e Benessere", ha spiegato come nasce il modello e cosa questo comporta, a partire dalla condivisione dei punti di forza tra le strutture aderenti e segnalare i punti critici, non come forma di appiattimento dei servizi, ma come tensione verso il miglioramento, facendo leva - ha spiegato Giordani - sulla caratteristica principale del modello Q&B, cioè la personalizzazione dei servizi per creare una comunità competente, di pratica, non competitiva ma cooperativa, il tutto grazie al coinvolgimento dei diretti interessati. A seguire, i sociologi Antonio Pignatto e Antonio Censi hanno parlato rispettivamente dell'importanza entrare in confidenza con nuove scoperte da comunicare e del non far chiudere i processi cognitivi e dei processi di decostruzione, che affliggono la personalità dell'anziano già prima di entrare in RSA e che quest'ultima, attraverso il modello Q&B, sia in grado di ricomporre la personalità di ogni singolo individuo. Durante la seconda parte dell'incontro si è parlato, invece, della messa in pratica del modello qualità e benessere; dopo l'intervento del direttore d'area di Coopselios Dina Bonicelli, diversi coordinatori di centri dedicati agli anziani hanno illustrato le attività che sono riusciti a creare attraverso il modello Q&B, come l'utilizzo di una lavagna interattiva, la comunicazione con le famiglie attraverso Skype o focus group con gli utenti e le famiglie.

L'Open Day al Nido Scuola Totem

“Ti va di giocare con noi?/would you like to play with us?”. E' l'invito bilingue che ha annunciato il nuovo “open day” al Nido Scuola Totem, che si è svolto sabato 8 aprile dalle 9:30 alle 13:00. E' stata una mattina di apertura speciale della struttura educativa rivolta alle famiglie, in cui si è potuto visitare il Nido Scuola Totem, incontrare le insegnanti e la pedagoga, per conoscere gli ambienti, gli spazi e il progetto pedagogico/didattico e per conoscere tutte le opportunità educative di Totem, incentrate su qualità pedagogica e flessibilità dell'offerta.

L'invito anche in inglese nasce dal fatto che la giornata è stata l'occasione in cui verranno presentate le sezioni bilingue per bambini dai 9 ai 24 mesi e dai 3 ai 5 anni. Una proposta innovativa che intende valorizzare le potenziali capacità che i bambini fin da piccoli hanno e che esprimono nell'incontro con contesti educativi ricchi di stimoli e di possibilità esperienziali.

Il Nido Scuola Totem, in via Mameli 11 a Reggio Emilia, rientra nell'Area infanzia della cooperativa sociale Ambra, che da anni offre servizi plurimi e diversificati, cercando di corrispondere alle necessità dei genitori, spesso alle prese con tempi di vita diversi, occupazioni nuove o in cerca di occupazione. Il servizio Totem English Class in questi anni ha incontrato il favore di numerose famiglie che hanno avuto modo di apprezzare l'approccio educativo basato non sull'insegnamento di una seconda lingua, ma sul suo apprendimento inteso come altra opportunità di comunicazione che si inserisce in quel ventaglio dei cento e più linguaggi che appartengono ai bambini fin dalla nascita.

Al Totem viene parlato l'inglese, grazie alla presenza di una insegnante madrelingua, così che il bilinguismo diviene una esperienza quotidiana che lascia spazio al gioco e al protagonismo dei bambini disponibili sempre, con uno sguardo curioso, verso tutto ciò che è nuovo.

Parlare in pubblico: Quadir organizza un corso di public speaking

Parlare in pubblico è una delle attività maggiormente in grado di eccitare e spaventare. Che ci si trovi davanti a molte persone o a un piccolo uditorio, il solo pensiero in molti casi può creare ansia ed ostacolare così la nostra efficacia. In qualsiasi contesto sia richiesto, parlare in pubblico prevede una serie di competenze relazionali da parte dell'oratore, necessarie per una corretta gestione dell'emozione e degli atteggiamenti propri e del pubblico. La proposta formativa di Quadir, la scuola di alta formazione di Legacoop, fornisce conoscenze e strumenti pratici per migliorare le proprie competenze comunicative, persuasive e la propria performance come public speaker.

Il corso si rivolge a chi per motivi professionali o personali deve essere efficace nella sua comunicazione nei contesti più vari: Riunioni e colloqui di lavoro; presentazioni e convegni; gestione di gruppi, team e squadre; vendite; cooperazione e politica; insegnamento e formazione; professioni liberali.

Contenuti: gestione delle proprie emozioni, Utilizzo dei mezzi e degli spazi, potenziamento della mimica e gestualità, comunicazione paraverbale, strutturazione efficace del messaggio, comunicazione assertiva e comunicazione persuasiva, sviluppo del carisma personale, coaching vocale

Docenti saranno Claudia Righetti, psicologa del lavoro, e Mark Pradellini, trainer e coach. Il corso durerà 24 ore, distribuite in tre giornate: 24 maggio, 8 giugno, 15 giugno 2017 e si svolgerà nelle sedi di Reggio Emilia e Modena. Per qualsiasi necessità di approfondimento, scrivere a quadir@quadir.it.